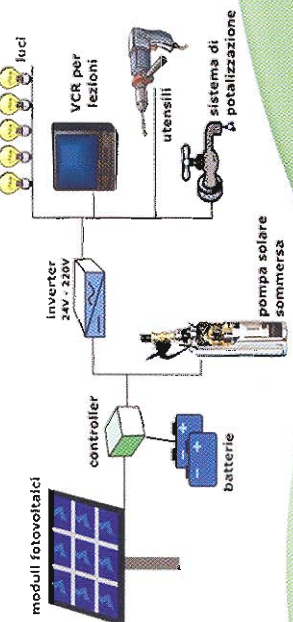


Il sole è una fonte di energia gratuita, pulita e disponibile in tutte le regioni povere del pianeta. Due miliardi di persone, che oggi vivono senza energia elettrica nei villaggi rurali, potrebbero produrla localmente con moduli solari fotovoltaici. Questi impianti sono semplici da gestire e sempre meno costosi, mentre sono in forte crescita i prezzi del petrolio, e nemmeno calcolabili i danni provocati dai combustibili fossili all'uomo e all'ambiente.

In un villaggio africano con un impianto fotovoltaico di 10mq. si producono 7KWh al giorno e si possono alimentare lampade, utensili di lavoro, pompe per l'acqua, potabilizzatori, radio, Tv, computer, frigoriferi.

Impianto fotovoltaico per un villaggio rurale



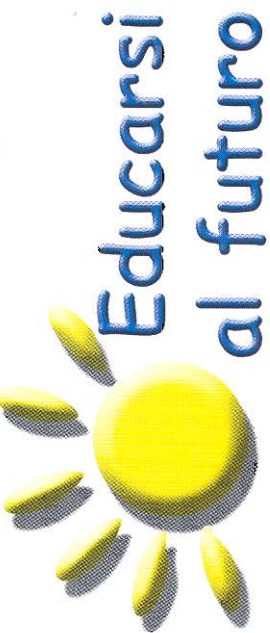
PROGRAMMA DI LAVORO

Il progetto Educarsi al futuro prevede il seguente programma di lavoro:

- Seminari di presentazione a dirigenti scolastici, docenti di riferimento e rappresentanti degli studenti
- Seminari di aggiornamento scientifico per i docenti
- Workshop per la progettazione dei nuovi percorsi didattici
- Uso della piattaforma informatica per lavorare a distanza tra le scuole e con i ricercatori Enea
- Sperimentazione di percorsi professionalizzanti per tecnici di impianti solari (termici e fotovoltaici) presso Istituti tecnici e professionali
- Assistenza tecnica ai progetti di cooperazione internazionale
- Pubblicazione on line dei lavori realizzati sul sito web

www.educarsialfuturo.it

Nuovi saperi ed iniziative per uno sviluppo sostenibile locale e globale



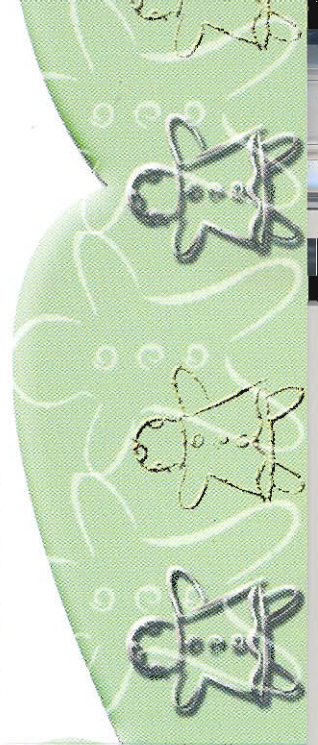
Un progetto ENEA di collaborazione scientifica con Scuole ed Enti locali per realizzare:

- nuovi percorsi e materiali didattici sullo sviluppo sostenibile da diffondere in rete
- iniziative territoriali per la diffusione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico
- progetti di cooperazione internazionale per elettrificare scuole rurali del sud del mondo con energia solare

in collaborazione con:

- Comitato Nazionale per la lotta alla Siccità e alla Desertificazione - Ministero Ambiente
- Rete Scuole ENIS (European Network Innovative Schools) - Ministero Pubblica Istruzione
- CNI UNESCO - Decennio per l'educazione allo Sviluppo Sostenibile

Il progetto ha ricevuto menzione speciale al Global Junior Challenge 2004 menzione d'onore al Pirelli International Awards 2005



una scuola che guarda al futuro,
dove i ragazzi
possono interrogarsi e scegliere il
mondo in cui vivere

una scuola capace di educare
"cittadini terrestri",
consapevoli delle sfide che l'umanità
deve affrontare

una scuola che si occupa del mondo,
che promuove nuove tecnologie
contro la povertà e
il degrado ambientale

Può la terra sostenere l'attuale ritmo di crescita delle attività umane? A quali condizioni? Quali tecnologie possono aiutarci e quali stili di vita dobbiamo adottare per non compromettere il futuro?

La sostenibilità dello sviluppo, a cui tutti i popoli hanno diritto, è una questione decisiva per il futuro dell'umanità. Riveste perciò particolare importanza per i giovani e la scuola.

L'attuale sistema scolastico si trova in difficoltà nell'affrontare le diverse problematiche connesse allo sviluppo sostenibile perché sono nuove, complesse, multidisciplinari e di scala planetaria.

"Ciò che manca al nostro sistema educativo è un insegnamento dedicato all'epoca planetaria che noi viviamo.....nulla ci insegna lo stato del mondo in cui siamo" (E. Morin)

Per questo è necessario che enti di ricerca ed esperti collaborino con le scuole per realizzare un quadro ampio, aggregato ed aggiornato di conoscenze umane, scientifiche e tecnologiche, che consenta agli studenti di affrontare problematiche complesse e poter scegliere il mondo in cui vivere.

La scuola è il luogo, privilegiato della società per informare sullo stato del pianeta, ragionare sui futuri scenari di sviluppo dei popoli, elaborare interessi generali orientati al futuro, promuovere stili di vita e tecnologie sostenibili, nella consapevolezza che l'umanità ha un unico comune destino.

Nella scuola possiamo educarci alla "cittadinanza terrestre".

Dall'incontro tra ricercatori ENEA e Scuole nasce **Educarsi al futuro**: un percorso di ricerca comune che vuole rendere lo studente protagonista della propria formazione umana e scientifica.

Educarsi al futuro si rivolge a tutte le scuole, dalle elementari alle superiori, per realizzare una collaborazione scientifica tra ENEA e scuole, attraverso il lavoro in rete sul sito dedicato

www.educarsialfuturo.it

EDUCARSI AL FUTURO viene promosso in collaborazione con le Regioni, con gli Enti locali e gli uffici scolastici Regionali interessati ad affrontare le tematiche dello sviluppo sostenibile nelle scuole del loro territorio.

educarsialfuturo@casaccia.enea.it

Percorsi didattici sullo sviluppo sostenibile

Il primo obiettivo è produrre insieme nuovi percorsi e materiali didattici multidisciplinari sulle diverse problematiche connesse allo sviluppo sostenibile dell'intero pianeta: energia, nuove tecnologie, ambiente, cambiamenti climatici, biotecnologie, diritto internazionale, etica delle generazioni future. I docenti saranno assistiti a distanza da esperti Enea nella produzione dei nuovi materiali che verranno pubblicati sul sito e messi a disposizione di tutte le scuole.

Progetti territoriali per la promozione di tecnologie e stili di vita sostenibili

Il secondo obiettivo è promuovere iniziative sinergiche tra scuola, istituzioni ed imprese, finalizzate alla diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica sul territorio. In accordo con i responsabili locali delle politiche educative, dell'ambiente e dell'energia, si vogliono realizzare:

- forum cittadini con istituzioni, scuole, ed imprese
- progetti dimostrativi sull'uso delle fonti rinnovabili
- adeguamento dei regolamenti comunali
- corsi di qualificazione professionale

Progetti di cooperazione internazionale per elettrificare scuole e villaggi rurali nei PVS

Il terzo obiettivo è realizzare progetti di sviluppo di zone rurali di regioni povere attraverso la elettrificazione di scuole e villaggi con sistemi fotovoltaici di facile gestione.

Energia Solare
contro la povertà